

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario

REVISORE CONTABILE

Via San Bernardino, n. 24
28922

VERBANIA

Cell.: 347/8814700

E-mail: rguercio@pec.it

Comune di MONTANARO	
Arr. #	27 APR 2016
N. prot.	H194
Cat.	H. d. 6 Fasc.
Risposto #

RAG.

Via PEC

Verbania, 27 aprile 2016

Verbale di verifica n.: 7/2016

Al Comune di

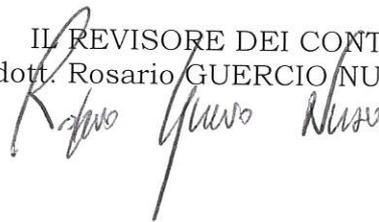
MONTANARO (TO)

OGGETTO: Relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Per quanto di competenza, si trasmette l'unita relazione sullo schema di Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Cordiali saluti.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Rosario GUERCIO NUZIO)



Comune di MONTANARO

Provincia di Torino

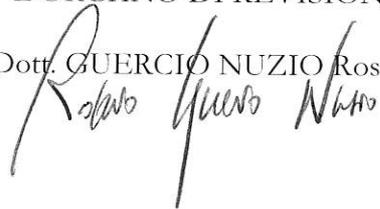
**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. GUERCIO NUZIO Rosario



Comune di Montanaro
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 26 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

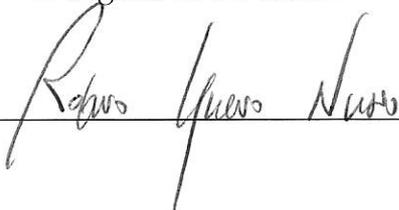
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Montanaro (To) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montanaro (To), li 27 aprile 2016

L'organo di revisione



INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Rendiconti di settore
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

INTRODUZIONE

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO dr. Rosario, Revisore Unico dei Conti del Comune di Montanaro (TO), nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30/06/2015, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.lgs. 18/8/2000, n. 267.

Premesso che:

- l'articolo 239, comma 1° lettera d), del D.lgs. n. 267/00 prevede una relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto che deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

- la suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

- ricevuta in data 14 aprile 2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 8 aprile 2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 44 del 27/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;

- attestazione del responsabile dell'Area Economico Finanziaria che l'Ente non ha assunto oneri e impegni derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dal responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

Viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

Visto il D.P.R. n. 194/96;

Visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

Visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

Visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 22/01/2004;

Dato atto che:

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

Tenuto conto che:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 11 sulla base del programma annuale dei propri interventi;

- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riporta i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione, anche sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- ✓ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- ✓ la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ✓ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ✓ la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ✓ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ✓ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- ✓ il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- ✓ il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- ✓ il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- ✓ il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- ✓ i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- ✓ la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- ✓ che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, avendone la facoltà secondo quanto stabilito dall'art. 10 comma 4-quater del D.L. n. 35/2013 convertito dalla Legge 64 del 6.6.2013;
- ✓ che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, non ricorrendone i presupposti;
- ✓ che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 dell'8 aprile 2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ✓ l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP, sostituti d'imposta;
- ✓ l'Ente non ha effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria osservando i limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.;

- ✓ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "UNICREDIT spa", reso nei termini previsti dalla legge.

Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ⇒ risultano emessi n. 2865 reversali e n. 2889 mandati;
- ⇒ i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- ⇒ l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all' art. 222 del TUEL;
- ⇒ gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- ⇒ l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- ⇒ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- ⇒ i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "UNICREDIT spa", reso entro il 30 gennaio 2015;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

IN CONTO		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015		970.429,38
1.006.559,93	4.026.372,00	5.032.931,93
407.809,73	4.298.587,40	4.706.397,13
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015		1.296.964,18
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12		
DIFFERENZA		1.296.964,18
DI CUI PER CASSA VINCOLATA		46.481,12

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	1.296.964,18
DI CUI: QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31.12 (A)	46.481,12
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31.12 (B)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31.12 (A) + (B)	46.481,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

2	2013	2014	2015
Disponibilità	991.130,32	970.429,38	1.296.964,18
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni di tesoreria

3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per int. passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria che poteva essere utilizzato dall'Ente nel corso del 2015, ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è di euro 100.000,00.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro ZERO come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 € 923.695,37

Residui attivi riguardanti entrate vincolate € 1.640.007,73

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere in data 15.01.2015.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di € 46.481,12 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella di pagina 7.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo pari ad € 347.844,80, come risulta dai seguenti elementi:

Totale accertamenti di competenza	5.119.634,45
Totale impegni di competenza	4.771.789,65
AVANZO GESTIONE DI COMPETENZA	347.844,80

così dettagliati:-

		2015
Riscossioni	(+)	4.026.372,00
Pagamenti	(-)	4.298.587,40
	<i>Differenza</i> [A]	-272.215,40
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	584.096,95
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.826.127,67
	<i>Differenza</i> [B]	-1.242.030,72
Residui attivi	(+)	1.093.262,45
Residui passivi	(-)	473.202,25
	<i>Differenza</i> [C]	620.060,20
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-894.185,92

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.306.191,08	3.333.513,17	3.436.241,29
Entrate titolo II	655.356,28	273.365,91	226.083,67
Entrate titolo III	572.044,74	524.581,93	438.847,61
Totale (A)	4.533.592,10	4.131.461,01	4.101.172,57
Spese titolo I (B)	4.349.498,83	3.940.097,96	3.691.334,63
Rimborso prestiti parte titolo III *(C)	153.835,66	133.199,76	95.482,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	30.257,61	58.163,29	314.355,57
FPV di parte corrente iniziale (+)			98.480,32
FPV di parte corrente finale (-)			95.743,96
FPV differenza (E)			2.736,36
Utilizzo avanzo applicato alla spesa corrente ovvero copertura disavanzo (F)	0,00	14.736,27	24.220,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	25.000,00	20.000,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate: concessioni cimiteriali-loculi	25.000,00	20.000,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,0	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I)	5.257,61	52.899,56	341.311,99

(*) Dato depurato dal rimborso per anticipazione di cassa

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	253.639,67	663.650,61	391.617,36
Entrate titolo V *	65.000,00	0,00	0,00
Totale (M)	318.639,67	663.650,61	391.617,36
Spese titolo II (N)	334.074,32	660.773,69	358.128,13
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-15.434,65	2.876,92	33.489,23
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	25.000,00	20.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)			1.244.767,08
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,0	0,00
Utilizzo avanzo applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-H+Q)	9.565,35	22.876,92	-1.211.277,85

(*) Categorie 2, 3 e 4

Il risultato della gestione di competenza è pari ad € 347.844,80. Questo deve tener conto anche del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata 2015 pari ad € 584.096,95 (+), di cui € 98.480,32 in parte corrente ed € 485.616,63 in parte capitale, e del FPV spesa o in uscita 2015 pari ad € 1.826.127,67 (-), di cui € 485.616,63 in parte corrente ed € 1.730.383,71 in parte capitale determinando, in tal modo, un risultato contabile negativo pari ad € 894.185,92. Si rileva che la somma dei saldi di parte corrente (€ 341.311,99) e di parte capitale (-€ 1.211.277,85), depurata dell'Avanzo applicato alla spesa corrente (24.220,06), corrisponde al risultato di competenza iniziale.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge. Per le entrate a destinazione specifica e vincolata il Revisore rileva l'accertamento delle seguenti voci:

- 1) concessioni cimiteriali € 30.503,50;
- 2) trasferimenti straordinari in c/capitale dallo Stato € 149.455,28;
- 3) trasferimenti straordinari in c/capitale da altri soggetti € 42.004,56;
- 4) sanzioni amministrative c.d.s. risorse finalizzate per € 7.302,31 (pari al 50% della differenza tra il valore accertato e il FCDE pari ad € 894,44;
- 5) contributo del Gestore Servizi Energetici s.p.a. per impianto fotovoltaico per € 657,97.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Recupero evasione tributaria	€ 72.943,32
Sanzioni urbanistiche	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	€ 15.499,07
Totale entrate	€ 74.492,39

Spese eccezionali straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	€ 0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 14.779,97
Spese per concessioni sovvenzioni e contributi ad associazioni	€ 42.742,61
Quota ufficio tributi recupero ICI	€ 9.667,50
Altre: spese viabilità, circolazione stradale e per polizia municipale	€ 7.302,31
Totale spese	€ 74.492,39
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	€ 0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- 1) i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, nonché i condoni;
- 2) le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- 3) le entrate per eventi calamitosi;
- 4) le plusvalenze da alienazione;
- 5) le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti. Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di € 3.779.480,19 come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015			970.429,38
RISCOSSIONI	1.006.559,93	4.026.372,00	5.087.169,83
PAGAMENTI	407.809,73	4.298.587,40	4.706.397,13
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			1.296.964,18

Il risultato complessivo della gestione finanziaria si comprende nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			1.296.964,18
RESIDUI ATTIVI	1.862.892,00	1.093.262,45	2.956.154,45
SOMMA			4.253.118,63
RESIDUI PASSIVI	436,19	473.202,25	473.638,44
FPV PER SPESE CORRENTI			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			3.779.480,19

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Parte accantonata			€ 551.052,33
Parte vincolata	€ 51.089,58	€ 191.085,59	€ 706.236,29
Parte destinata	€ 119.973,17	€ 316.001,13	€ 331.201,82
Parte disponibile (+/-)			€ 364.862,08
Totale risultato di amministrazione	€ 171.062,75	€ 507.086,72	€ 1.953.352,52
FPV finale per spese correnti			€ 95.743,96
FPV finale per spese in conto capitale			€ 1.730.383,71
Risultato di amministrazione effettivo	€ 171.062,75	€ 507.086,72	€ 3.779.480,19

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
vincoli derivanti da trasferimenti	€ 430.183,28
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	€ 3.146,59
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 21.902,33
altri vincoli: quota borsa Vesco	€ 46.481,12
quota accantonata da piano TARES	€ 194.332,33
quota destinata a formazione personale	€ 10.190,64

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€ 550.135,50
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	€ 916,83
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	24.220,06				0,00	24.220,06
ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	24.220,06	0,00	0,00	0,00	0,00	24.220,06

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che lo stesso, pari all'importo di € 24.220,06, è stato applicato nel seguente modo:

- ⌚ € 11.923,29 per abbattimento Tari Pogliani;
- ⌚ € 1500,00 per borse di studio Vesco;
- ⌚ € 2.792,86 per acquisto libri scolastici;
- ⌚ € 7.518,51 per rimborsi Tari;
- ⌚ € 485,40 per contributo scuola materna.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.935.574,16	1.006.559,93	1.862.892,00	- 66.122,23
Residui passivi	2.876.754,53	407.809,73	436,19	- 2.468.508,61

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	5.119.634,45
Totale impegni di competenza (-)	4.771.789,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	347.844,80

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	19.282,22
Minori residui attivi riaccertati (-)	85.404,45
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.468.508,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.402.386,38

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	347.844,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.402.386,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.952.040,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	870.750,86
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	5.573.022,72

Applicando il Fondo Pluriennale Vincolato si determina il seguente **Avanzo di Amministrazione effettivo**:

Risultato dell'Avanzo di Amministrazione effettivo:	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	€ 5.573.022,72
FPV finale per spese correnti (-)	€ 95.743,96
FPV finale per spese in conto capitale (-)	€ 1.730.383,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	€ 3.746.895,05

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.319
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.098
3	SALDO FINANZIARIO	221
4	SALDO OBIETTIVO 2015	216
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	216
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	5

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.016.270,56	741.410,39	955.778,74
I.M.U. recupero evasione		41.247,14	97.043,40
I.C.I. recupero evasione	108.597,28	107.958,72	
T.A.S.I.		358.419,13	382.779,33
Addizionale I.R.P.E.F.	525.000,00	530.000,00	555.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.884,93	2.500,00	2.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	2.533,26	1.556,79	
Altre imposte	998,41	218,45	153,45
Totale categoria I	1.659.284,44	1.783.310,62	1.993.254,92
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.183.800,00	1.149.397,70	1.130.459,94
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	2.891,24	4.362,66	2.822,78
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.186.691,24	1.153.760,36	1.133.282,72
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.446,00	2.500,00	2.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		393.942,19	
Fondo solidarietà comunale	454.769,40		307.203,65
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	460.215,40	396.442,19	309.703,65
Totale entrate tributarie	3.306.191,08	3.333.513,17	3.436.241,29

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	218.000,00	335.677,67	153,98%	71.911,27	21,42%
Recupero evasione TASI	10.000,00	18.626,64	186,27%	9.296,91	49,91%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00			
Totale	228.000,00	354.304,31	155,40%	81.208,18	22,92%

In merito si osserva come venga riscosso meno della metà, addirittura il 21,42% della somma accertata per recupero ICI/IMU, causa la generale crisi economica.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	85.946,93	
Residui riscossi nel 2015	31.328,52	36,45%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	41.247,14	47,99%
Residui (da residui) al 31/12/2015	13.371,27	15,56%
Residui della competenza	40.243,34	
Residui totali	53.614,61	

Osservazioni: si rileva come sia molto bassa la percentuale di riscossione, ossia il 36,45%.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
138.871,44	111.852,00	117.202,21

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati a spesa corrente

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015	0,00	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	358,60	
Residui riscossi nel 2015	358,60	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	36.467,39	
Residui totali	36.467,39	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	599.773,35	218.728,48	145.788,75
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	34.200,36	38.243,42	25.146,25
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	765,19	5.431,69	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
	20.617,38	10.962,32	55.148,67
Totale	655.356,28	273.365,91	226.083,67

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	254.118,22	253.120,52	218.404,09
Proventi dei beni dell'ente	116.874,82	89.946,38	68.807,80
Interessi su anticip.ni e crediti	2.685,39	1.752,50	907,34
Utili netti delle aziende	4.746,04	7,95	7,90
Proventi diversi	193.620,27	179.754,58	150.720,48
Totale entrate extratributarie	572.044,74	524.581,93	438.847,61

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale:

<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Peso pubblico	769,50	1.533,00	-763,50	50,20%	32,62%
Uso locali non istituzionali	1.508,41	2.524,39	-1.015,98	59,75%	59,47%
Impianti sportivi	4.050,42	6.413,57	-2.363,15	63,15%	62,42%
Mense scolastiche	150.318,37	229.495,87	-79.177,50	65,50%	63,50%
Totali	156.646,70	239.966,83	-83.320,13	65,28%	63,24%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	13.757,35	11.119,92	15.499,07
riscossione	13.395,25	11.067,66	10.022,92
%riscossione	97,37	99,53	64,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	13.757,35	11.119,92	15.499,07
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	894,44
entrata netta	13.757,35	11.119,92	14.604,63
destinazione a spesa corrente vincolata	6.878,68	5.559,96	7.302,32
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	6.878,68	5.559,96	7.302,32
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	52,26	
Residui riscossi nel 2015	52,26	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.476,15	
Residui totali	5.476,15	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti ai comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a 1/4 della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi di polizia municipale di cui alle lett. d-bis) ed e) del c. 1 dell'art. 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al c. 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del c. 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 21.138,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per minori canoni occupazione spazi ed aree pubbliche. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	25.634,55	
Residui riscossi nel 2015	14.130,73	55,12%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	121,20	0,47%
Residui (da residui) al 31/12/2015	11.382,62	44,40%
Residui della competenza	12.303,69	
Residui totali	23.686,31	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	1.128.610,05	1.119.033,98	1.089.699,83
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	48.206,71	47.665,24	35.937,34
03 - Prestazioni di servizi	2.052.097,29	2.000.755,53	1.902.618,56
04 - Utilizzo di beni di terzi	25.499,32	22.292,23	19.705,58
05 - Trasferimenti	746.833,07	381.711,22	379.354,01
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	161.295,52	156.834,46	146.248,53
07 - Imposte e tasse	82.985,12	85.932,15	102.990,81
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	103.971,75	125.873,15	14.779,97
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	4.349.498,83	3.940.097,96	3.691.334,63

In merito si osserva come sia costante la riduzione nel tempo delle spese correnti.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, c. 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, c. 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, c. 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge.

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso c. 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 c. 557 e 557 quater della L. 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.125.468,48	1.089.699,83
spese incluse nell'int.03	4.063,67	1.620,00
irap	70.487,66	67.754,80
altre spese incluse	2.923,00	
Totale spese di personale	1.202.942,81	1.159.074,63
spese escluse	263.185,32	254.583,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	939.757,49	904.490,82
Spese correnti	3.371.144,07	3.691.334,63
Incidenza % su spese correnti	27,88%	24,50%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.* "

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	849.652,23
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	232.452,32
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	67.754,80
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	9.215,28
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.159.074,63

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	146.963,19
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	49.431,91
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	36.848,50
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	720,70
10	Incentivi recupero ICI	19.995,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare M.E.F. n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente -Funzioni attribuite Regione	624,51
	Totale	254.583,81

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 10 del 14 dicembre 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Variazioni del personale in servizio degli ultimi tre esercizi:			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	28	28	26
Spesa per personale	1.128.610,05	1.119.033,98	1.089.699,83
Spesa corrente	4.349.498,83	3.940.097,96	3.691.334,63
<i>Costo medio per dipendente</i>	40.307,50	39.965,50	41.911,53
Incidenza spesa personale su spesa corrente	25,95%	28,40%	29,52%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	86.735,77	86.735,44	86.735,44
Risorse variabili	26.767,36	23.725,47	22.095,20
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-2.842,27	-1.801,27	-1.801,27
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	110.660,86	108.659,64	107.029,37
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	9.436,00	7.472,68	6.164,89
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,81%	9,71%	9,82%

L'organo di revisione in data 30 ottobre 2015 ha invitato l'Ente a procedere al recupero della somma di € 1.679,81, che relativamente all'esercizio 2012 eccedeva rispetto al limite del 2010, con imputazione al fondo risorse contrattazione decentrata per l'anno 2015.

Nella medesima data con il verbale n. 12 l'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 c. 1 del D.Lgs. 150/2009). Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, c. da 594 a 599 della L. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 112.451,52 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	Sforamento
Studi e consulenze (art. 6 c. 7)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Rappresentanza	369,12	80,00%	73,82	0,00	0,00
Pubblicità	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre (art. 6 c. 8)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione (art. 6 c. 13)	670,00	50,00%	335,00	220,00	0,00
Spese per missioni (art. 6 c. 12)	933,41	50,00%	466,71	241,50	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Organo di revisione rileva che nel corso del 2015 non sono state sostenute spese di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spesa 2011 (impegni)	Spesa per acquisto vetture 2011	Spesa 2011 al netto acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
€ 586,28	€ -	€ 586,28	70%	€ 175,88	€ 952,52

Trattasi di spese per l'assicurazione, il carburante, la revisione ed il tagliando di una autovettura per uso istituzionale degli uffici comunali, in dotazione dal 2009, e per la quale non erano mai state effettuate spese di manutenzione nel 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Organo di revisione rileva che non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 146.248,53 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,26%. Non vi sono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 14,39%, percentuale notevolmente più alta rispetto a quella del 2014, pari al 3,80%, causa la notevole contrazione delle entrate.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
€ 2.354.957,25	€ 2.705.437,25	€ 358.128,13	€ 2.347.309,12	86,76%

Lo scostamento notevole dell'importo impegnato rispetto alle previsioni definitive è dovuto alle modifiche legate alla nuova contabilità introdotta dal D.Lgs.118/2011, che prevede la realizzazione delle opere in base al cronoprogramma.

Limitazione acquisto immobili

L'Organo di revisione rileva che non sono stati nuovi immobili (cfr. limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Ai sensi del c. 1 ter dell'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Spesa media 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
€ 10.878,94	80%	€ 2.175,79	€ -

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	36.955,31		
- altre risorse	117.202,21		
<i>Parziale</i>		154.157,52	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi statali	149.455,28		
- contributi regionali			
- contributi di altri	42.004,56		
- altri mezzi di terzi	46.000,00		
<i>Parziale</i>		237.459,84	
Totale risorse			391.617,36
Impieghi al titolo II della spesa			
			358.128,13

Al riguardo, si osserva come le risorse siano superiori agli impegni del titolo II, tra cui rilevano € 46.000,00 rappresentati dal rimborso titoli "Borsa Vesco".

Servizi per conto terzi

Gli accertamenti di competenza di cui al titolo VI della Entrata e gli impegni di competenza di cui al Titolo IV della spesa risultano pareggiare in €. 626.844,52. L'Organo di revisione rileva che oltre alle tipologie di voci previste *tassativamente* dalla legge, ossia:

- ✓ ritenute erariali ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- ✓ ritenute previdenziali e sindacali o le cessioni dello stipendio ed il riversamento agli enti previdenziali;
- ✓ depositi cauzionali, ad es. su locazioni immobili, sia quelli a favore dell'Ente e sia quelli che l'Ente deve versare ad altri soggetti;
- ✓ rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- ✓ depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- ✓ entrate e spese per elezioni (non quelle comunali).

al capitolo 5^ *"Rimborso spese servizi conto terzi"*, che tra l'altro pareggia con la corrispondente voce del passivo *"Spese per servizi conto terzi"*, non sono inserite altre voci.

Al riguardo, si evidenzia che il principio contabile 2-25 precisa che *"le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile"*. Va ricordato, inoltre, che il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, alle partite di giro/servizi per conto terzi operazioni che non vi rientrano è stato legislativamente stabilito dall'art. 7 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 118/2011.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Organo di revisione rileva che per determinare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.), l'Ente si è avvalso del metodo ordinario.

Il F.C.D.E. da accantonare nel rendiconto 2015 è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si è proceduto a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate interessate dalla norma, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3 comma 4 del decreto 118/2011.

E' stato quindi calcolato, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La percentuale del non incassato è stata poi applicata all'importo risultante a residuo. Il risultato finale ha generato, quindi, un importo inferiore alla previsione in ragione dell'andamento positivo degli incassi in funzione dei ruoli coattivi emessi.

La norma prevede che, se il F.C.D.E. complessivo accantonato nel risultato di amministrazione risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al F.C.D.E. Nel caso in specie, tenuto conto che:

- ✦ il F.C.D.E. accantonato nel bilancio preventivo 2015 è pari ad € 126.654,15;
- ✦ nel corso dell'esercizio 2015 sono stati variati gli stanziamenti di alcune entrate e di conseguenza è stato adeguato l'accantonamento al F.C.D.E., determinando un valore definitivo pari ad € 168.422,78 (valore di competenza), di cui € 69.848,68 per TARI;
- ✦ in fase di rendicontazione 2015 è stato determinato un F.C.D.E. di € 141.345,66 pari al 36% della somma del non incassato a residui;

L'Organo di revisione rileva che l'importo accantonato, rappresentando il 36% del F.C.D.E., l'Ente ha ritenuto, prudenzialmente, di mantenere a consuntivo l'importo totale iscritto a bilancio di previsione 2015, pur potendo liberare risorse accantonando un importo inferiore.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Si rileva che non è stata accantonata alcuna somma, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non sono state registrate perdite da parte di questi organismi nel corso del bilancio d'esercizio 2014.

Fondo indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 punto 5.2 lettera i) è stato costituito il fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco, che non potrà essere impegnata ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione immediatamente utilizzabile. In particolare è stato costituito un fondo di euro 916,83 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione,

- ✓ visto quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/2001, e dall'art. 202 del T.U.E.L., e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;
- ✓ ricordato, inoltre, che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della legge 350/2003);

attesta che,

nel corso dell'esercizio NON sono stati attivati mutui con istituti creditizi.

L'Organo, inoltre, rileva che non sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento nessun strumento di finanza innovativa.

Sulla base delle risultanze del rendiconto 2015, la capacità dell'Ente di ricorrere ai mutui dal 1° gennaio 2017 per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel che ha posto il tetto dell'indebitamento al 10%, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	<i>Euro</i>	4.101.172,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	410.117,26
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	137.295,12
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,03
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	272.822,14

Si osserva che l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2017 il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

L'ente utilizza il ricavato dei mutui assunti sulla base di documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Ai relativi titoli di spesa è stata data esecuzione dal Tesoriere in quanto corredati di una dichiarazione dell'ente locale che attesta il rispetto delle predette modalità di utilizzo. L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
residuo debito	3.097.190,95	3.008.355,29	2.875.155,53
nuovi prestiti	65.000,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	153.835,66	133.199,76	95.482,37
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	3.008.355,29	2.875.155,53	2.779.673,16
Nr. Abitanti al 31/12	5443	5404	5324
Debito medio per abitante	552,70	532,04	522,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
oneri finanziari	161.295,52	156.834,46	146.248,53
quota capitale	153.835,66	133.199,76	95.482,37
totale fine anno	315.131,18.	290.034,22	241.730,90

Le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per gli anni 2013 - 2015 sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente risultanti rispettivamente dai relativi rendiconti:

2013	2014	2015
3,55%	3,79%	3,55%

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad € 0,00.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Organo di revisione rileva che nel corso del 2015 l'Ente non ha stipulato alcun contratto in strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con atto G.C. n. 50 del 29 aprile 2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 46 dell'8 aprile 2016 munito del parere dell'organo di revisione con verbale di verifica n. 4 del 6 aprile 2016. Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- ✚ residui attivi derivanti dall'anno 2015 euro 66.122,23;
- ✚ residui passivi derivanti dall'anno 2015 euro 2.468.508,61.

Si rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per € 0,01 dovuto ad arrotondamenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Ante	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		45,77	84,04	136.269,39	217.929,96	896.390,37	1.250.719,53
di cui Tarsu/tari		0,00	0,00	136.080,62	162.482,83	251.129,55	549.693,00
di cui F.S.R o F.S.		0,00	0,00	0,00	0,00	12.496,01	12.496,01
Titolo II				2.635,20	2.825,94	37.434,94	42.896,08
di cui trasf. Stato				0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Reg.				0,00	2.825,94	27.374,72	30.200,66
Titolo III		982,00	1.317,84	5.865,00	9.897,27	82.544,57	100.606,68
di cui Tia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi		0,00	0,00	4.067,80	6.246,84	2.580,51	12.895,15
di cui sanz. CdS		0,00	0,00	0,00	0,00	5.476,15	5.476,15
Tot. Parte corren.	0,00	1.027,77	1.401,88	144.769,59	230.653,17	1.016.369,88	1.394.222,29
Titolo IV	254.931,76	700.000,00	17.500,00		500.000,00	46.537,21	1.518.968,97
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Reg.	254.931,76	700.000,00	17.500,00		500.000,00		1.472.431,76
Titolo V				2.949,99			2.949,99
Tot. Parte capitale	254.931,76	700.000,00	17.500,00	2.949,99	500.000,00	46.537,21	1.521.918,96
Titolo VI	164,04				9.493,80	30.355,36	40.013,20
Totale Attivi	255.095,80	701.027,77	18.901,88	147.719,58	740.146,97	1.093.262,45	2.956.154,45
PASSIVI							
Titolo I						337.821,68	337.821,68
Titolo II						81.665,17	81.665,17
Titolo III						53.715,40	53.715,40
Titolo IV	263,06	173,13					436,19
Totale Passivi	263,06	173,13	0,00	0,00	0,00	473.202,25	473.638,44

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Dalle dichiarazioni dei responsabili di servizio, si rileva che nel corso del 2015 l'ente non ha alcun debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali. Si rileva che, nel corso dell'esercizio, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Organismo partecipato:	C.I.S.S.	TURISMO TORINO	CONSORZIO BACINO 16	SMAT s.p.a.	CITTA' FUTURA	SETA s.p.a.
Spese sostenute:						
Per contratti di servizio			70.014,30	13.038,70		909.771,39
Per concessione di crediti						
Per trasferim. in c/esercizio	168.764,00		65.981,50		8.000,00	
Per trasferimento in c/ capitale						
Per copertura di perdite						
Per acquisizione di capitale						
Per aumento di capitale non per perdite						
Altre spese						

Si rileva che non ricorre il caso del trasferimento di risorse umane e finanziarie verso le società partecipate disciplinato dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07. Nel corso dell'esercizio 2015 non vi è stato ampliamento dell'oggetto di alcun contratto di servizio.

L'ultimo termine per l'approvazione dei bilanci delle società private per l'anno 2015 è fissato al 30 giugno 2016 e, quindi, non disponendo dei relativi dati, alla data dell'ultimo bilancio approvato, ossia quello relativo all'esercizio 2014, nessuna società partecipata dall'Ente presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, con delibera della G.C. n. 7 del 29.1.2014. Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente. Lo stesso è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, c. 166 e 170 della L. 266/2005)

Si da atto che è stato prodotto, da parte dell'Ente, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti, pari ad € 31.628,13, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -25,79, ossia che mediamente le fatture vengono pagate in anticipo di 25 giorni rispetto alla scadenza.

L'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 introduce l'art. 7bis al D.L. 35/2013. In particolare, il comma 4 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli artt. 21 e 55 del D.L.vo 165/2001.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2015 risultano i seguenti ritardi nei pagamenti:

gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1 fattura	-	1 fattura	3 fatture	1 fattura	-
luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
-	-	1 fattura	-	-	-

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sulla G.U. n. 55 del 6/3/2013 è stato pubblicato di Decreto Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari. In particolare tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

L'Organo di revisione prende atto della tabella relativa ai parametri di definizione degli enti in condizione di deficitarietà che non rileva alcuna circostanza di rilievo. La stessa è allegata al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI E VERIFICHE DI CASSA

Le verifiche di cassa (art. 223 del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

→ ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

→ ha provveduto alla verifica trimestrale presso l'Economo redigendo appositi verbali.

Si rileva che in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. i seguenti agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Economo	Sig.ra VACCA Mariella	
- Agenti contabili interni	Sig.ra SERRA Vanda	Servizio Affari Generali
	Sig.ra ROSSIN Iva	Servizio Controllo del Territorio cessata il 2.5.2015 (pensione)
	Sig.ra TORASSO Laura	Servizio Controllo del Territorio dal 3.5.2015
	Sig.ra BLESSENT Patrizia	Servizio Polizia Locale
	Sig.ra AMATUZZO Alessandra	Servizio Finanziario cessata il 17.11.2015
	Sig. POGLIANO Adriano	Servizio Finanziario dal 18.11.2015
- Agenti contabili esterni	Sig.ra CIMA Barbara	Servizio Tecnico
	Sig.ra TORTORICI Anna	Incassi pasti scuole
	Cartoleria MATIA BAZAR sas	Incassi pasti scuole
	Sig.ra DANZERO Maria Elisabetta	Incassi pasti scuole
	"L GIURNALE" snc	Incassi pasti scuole
	Ditta MAGGIOLI TRIBUTI spa	Incassi Tari temporanea
- Tesoriere	UNICREDIT spa.	

Il Tesoriere ha trasmesso informalmente entro il 30.01.2016 il conto della gestione per controlli e verifiche. La documentazione è stata consegnata in data 8.4.2016.

Il medesimo conto della gestione dovrà essere trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L.;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva:

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	38.821,72	
- risconti passivi iniziali	+	139,46	
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-	5.787,83	
- ratei attivi finali	+	2.823,54	
Saldo maggiori/minori proventi			-41.646,55
Spese correnti:			
- rettifiche per iva	-	38.131,75	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+	12.712,72	
- risconti attivi finali	-	20.402,65	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+	1.616,36	
Saldo minori/maggiori oneri			-44.205,32

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		0,00
- variazione positiva rimanenze		0,00
- quota di ricavi pluriennali		0,00
- plusvalenze		0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi		0,00
- sopravvenienze attive		0,00
Totale		0,00
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		0,00
- trasferimenti in conto capitale		0,00
- quota di ammortamento		0,00
- minusvalenze		0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi		0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità		0,00
- svalutazione attività finanziarie		0,00
- sopravvenienze passive		0,00
Totale		0,00

La conciliazione fra risultato finanziario e risultato economico è la seguente:

Risultato finanziario di competenza		-
Rettifiche entrate correnti	meno	
Rettifiche spese correnti	più	
Integrazioni positive	più	
Integrazioni negative	meno	
Storno accertamenti entrate titoli IV	meno	
Storno accertamenti entrate titolo V	meno	
Storno impegni titolo II spesa	più	
Storno impegni titolo III spesa	più	
Risultato economico		-

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	4.487.624,57	4.104.456,62	4.139.497,94
B Costi della gestione	4.576.634,08	4.144.521,74	3.988.943,93
Risultato della gestione	-89.009,51	-40.065,12	150.554,01
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	4.746,04	7,95	7,90
Risultato della gestione operativa	-84.263,47	-40.057,17	150.561,91
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-158.610,13	-155.081,96	-145.341,19
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-181.750,65	1.350.654,10	-71.838,89
Risultato economico di esercizio	-424.624,25	1.155.514,97	-66.618,17

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

- ✦ il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla moderata riduzione dei costi della gestione operativa;
- ✦ il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -145.341,19 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 9.740,77 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Città Futura	100	-	362.539,00
Seta	0,58037	308,53	-
Smat	0,00009	32,34	-
Trm	0,02900	3.366,98	-
Sat	0,52601	6,23	-

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2013	2014	2015
511.917,82	502.317,51	502.843,12

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	36.955,31	36.955,31
Insussistenze passivo:		337.634,43
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	337.634,43	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		17.321,18
di cui:		
- per maggiori crediti	17.321,18	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		391.910,92

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		14.779,97
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	14.779,97	
Insussistenze attivo		448.969,84
Di cui:		
- per minori crediti	66.122,23	
- per riduzione valore immobilizzazioni	382.847,61	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		463.749,81

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	60.689,33		-15.172,33	45.517,00
Immobilizzazioni materiali	11.994.273,81	222.781,19	-487.670,79	11.729.384,21
Immobilizzazioni finanziarie	3.133.655,80	-63.320,21	-361.813,32	2.708.522,27
Totale immobilizzazioni	15.188.618,94	159.460,98	-864.656,44	14.483.423,48
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.936.263,16	86.013,52	-66.122,23	2.956.154,45
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	970.429,38	326.534,80		1.296.964,18
Totale attivo circolante	3.906.692,54	412.548,32	-66.122,23	4.253.118,63
Ratei e risconti	18.500,55	4.725,64	0,00	23.226,19
				0,00
Totale dell'attivo	19.113.812,03	576.734,94	-930.778,67	18.759.768,30
<i>Conti d'ordine</i>	2.170.380,34	47.118,23	-2.135.833,40	81.665,17
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	9.875.547,04	0,00	-66.618,17	9.808.928,87
Conferimenti	5.558.853,48	210.454,68	-88.228,71	5.681.079,45
Debiti di finanziamento	2.875.155,53	-95.482,37	0,00	2.779.673,16
Debiti di funzionamento	705.538,00	-38.081,11	-332.675,21	334.781,68
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	98.578,52	53.315,40	-1.245,14	150.648,78
Totale debiti	3.679.272,05	-77.208,08	-333.920,35	3.268.143,62
Ratei e risconti	139,46	1.476,90	0,00	1.616,36
				0,00
Totale del passivo	19.113.812,03	134.723,50	-488.767,23	18.759.768,30
<i>Conti d'ordine</i>	2.170.380,34	47.118,23	-2.135.833,40	81.665,17

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale). Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio: nel 2015 non si sono verificati fatti di gestione riferiti al patrimonio. Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	222.781,19	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	502.843,12
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	88.228,71	88.228,71
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	311.009,90	591.071,83

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Città Futura srl in liquidazione	2.574.920,00	2.212.381,00	-362.539,00
Seta spa	31.117,28	31.425,81	308,53
Smat spa	400,31	432,65	32,34
Trm spa	20.521,14	23.888,12	3.366,98
Sat srl	881,83	888,06	6,23
totali	2.627.840,56	2.269.015,64	-358.824,92

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

Credito o debito Iva anno precedente	689,00
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	13.237,87
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	38.821,72
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	21.854,05
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-3.040,80

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite per un importo di € 88.228,71.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, con delibera della Giunta comunale n. 41 del 1° aprile 2016 ha adottato il piano triennale 2016/2018 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione,

alla luce di quanto emerge dall'analisi dei dati bilancio relativi all'esercizio 2015;

propone

- ✓ di prendere in considerazione l'opportunità dell'istituzione del cosiddetto "*canone non ricognitorio*". Difatti, il Comune nell'ambito della propria potestà regolamentare stabilita dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, sulle strade di sua proprietà, può applicare un canone per l'uso o l'occupazione delle strade stesse;

raccomanda

- ✓ una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a domanda individuale, agendo non solo sull'aspetto quantitativo della spesa ma, soprattutto, finalizzando i propri sforzi a migliorare e potenziare le entrate legate a detti servizi;
- ✓ di monitorare il bilancio sociale 2015 della partecipata CITTA' FUTURA srl in liquidazione, sia per la notevole esposizione debitoria della stessa nei confronti dei fornitori e sia per i gravosi oneri che gravano sul gravano sul bilancio comunale, che per il 2015 di attestano ad € 362.539,00;
- ✓ di monitorare attentamente e costantemente la spesa relativa al personale, al fine di contenere la stessa nei limiti stabiliti dall'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- ✓ di agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza che in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e fitti attivi;

consiglia

- ✓ di verificare costantemente il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente in corso di gestione annuale;
- ✓ all'atto di verifica degli equilibri di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000, di adottare ogni possibile provvedimento al fine di consolidare l'avanzo di parte corrente, applicando laddove possibile avanzo di amministrazione o oneri di urbanizzazione nelle misure e modalità previste dalla normativa vigente;

invita

- ✓ a trasmettere il conto della gestione degli agenti contabili alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto ai sensi del comma 1 dell'art. 233 del T.U.E.L., unitamente al prospetto delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16 comma 26 della legge 13 agosto 2011, n. 138 e alla relazione 2013 degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- ✓ a procedere, con la dovuta urgenza e senza indugio, all'immediata cessione dell'"*asset farmacia*" della società Città Futura s.r.l. in liquidazione, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilanci, che diversamente potrebbero essere compromessi.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione certifica:

- Le variazioni della gestione di competenza non sono state deliberate oltre il termine del 30/11/2015;
- I pagamenti sono stati disposti nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sottoscritto Revisore dei Conti, richiamato l'art. 239, comma 1, lett. a) del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
Preso atto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto legislativo;
Dà atto della legittimità, della congruità, della coerenza ed attendibilità del bilancio consuntivo 2015

ATTESTA

La corrispondenza del rendiconto 2015 alle risultanze di gestione.

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo e relativi allegati.

Montanaro, 27 aprile 2016

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Guercio Nuzio Rosario)

